

CONOSCERLI PER ISOLARLI: MICHELA VITTORIA BRAMBILLA



Michela Vittoria Brambilla in questi ultimi anni si è mostrata sul palcoscenico politico osannata da molti, portata in palmo di mano da Berlusconi e facendosi passare come donna imprenditrice e animalista convinta.

Cerchiamo di sfatare la truffa della Brambilla, in realtà poco animalista, ma molto nazionalpopolare e affetta da quello strano difetto di fascista memoria del braccio destro teso al momento dei saluti.

Classe 1967, cresce nella convinzione di essere stata creata da Dio per salvare tutti gli animali della Terra... così

dopo essersi fatta le ossa nel mondo dello spettacolo e dei concorsi di bellezza, il suo spirito da crocerossina degli animali sfocia nel 2001 nella creazione del **Gruppo SAL** e della **SOTRA COAST INTERNATIONAL**: aziende che importano prodotti ittici freschi, congelati e surgelati da Scozia, Norvegia, Canada e Spagna per rivenderli alla grande distribuzione, in primis a **Carrefour, Coop e Rewe-Billa-Standa**. In particolare la Sal SeaFood copre il 98% del mercato italiano (quasi un monopolio) di salmone affumicato, specie notoriamente in estinzione da molti anni...



Per onor di cronaca, una volta entrata in Parlamento in quota PdL, avrebbe dato le dimissioni dai due CDA, ma facendosi sostituire dal marito! La Brambilla si proclama animalista e vegetariana: forse considera i pesci strani vegetali acquatici, anche se urla a gran voce il suo essere animalista. La Brambilla nazionalpopolare non demorde e giustifica il suo commercio sostenendo che non può debellare il mercato del pesce. **Per lei non è un controsenso essere vegetariana (se lo è), vendere essere senzienti e guadagnare sulla loro morte.**

Anche quando si parla di cani la Brambilla mostra una doppia faccia: da una parte si fa vedere e fotografare con cani salvati dalla vivisezione, dall'altra parte pende sulla sua testa la denuncia per il **canile di Lecco** gestito dalla sua **associazione Leida**. E' molto difficile approfondire la vicenda perchè lei non risponde, scappa e cancella i post sui social network. Adirittura arriva a sostenere che la campagna Chiudere Green Hill sia stata condotta da lei e da Occupy Green Hill (ora Animal Amnesty), non citando il Coordinamento Fermare Green Hill e il Comitato Montichiari contro Green Hill, veri promotori della campagna.

Anche rispetto al suo recente portale **Nel cuore** ci sono strumentalizzazioni di varia natura, come la presenza a titolo personale di presidenti la cui associazione non ha aderito al loro patto istituzionale, aumentando così la confusione nei lettori sulle effettive adesioni.

La lista delle sue nefandezze è lunga anche sotto il profilo politico. Per esempio nel 2011, come Ministra del Turismo ha promosso il **Magic Italy in Tour**, un progetto che avrebbe dovuto rilanciare il turismo marittimo (dimenticandosi le belle montagne italiane), che però è stato un fallimento totale, con uno spreco di 3,3 milioni di euro e chiuso nel giro di un anno. Michela Vittoria va comunque avanti per la sua strada, anche se piena di lati oscuri, di buche e di cose non dette o, meglio, di proclami finiti in un pozzo senza fondo.

+ info su antispefa.noblogs.org

